

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 2501 del 12 settembre 2017

Rigetto dell'istanza per la concessione del contributo per la ricostruzione post-sisma presentata, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., da **AZ. AGR. IL MELOGRANO DI GARUTI CARLA** ed acquisita con protocollo **CR-12387-2017** del **01/04/2017**

Visto il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1 della Legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamati, in particolare gli articoli 1, 2, 3, 11 e 11 bis del suddetto decreto legge;

Viste:

- l'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle linee guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi" e le successive modifiche e integrazioni effettuate con le Ordinanze nn. 64/2012, 74/2012, 15/2013, 42/2013, 113/2013, 3/2014, 28/2014, 70/2014, 71/2014, 81/2014, 16/2015, 31/2015, 36/2015, 56/2015, 15/2016, 25/2016, 36/2016, 42/2016, 53/2016, 59/2016, 02/2017 e 20/2017;
- l'Ordinanza n. 65 del 29 ottobre 2012 recante "Acquisizione di servizi per la realizzazione delle procedure informatiche relative all'Ordinanza n. 57/2012" che autorizza la creazione di un sistema informativo idoneo alla compilazione e alla gestione delle domande di contributo, a favore di beneficiari che abbiano subito danni dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in riferimento ad attività produttive, di cui all'Ordinanza commissariale n. 57/2012 denominato "SFINGE";
- l'Ordinanza n. 75 del 15 novembre 2012 recante "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII, previsto all'articolo 3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012" e le successive modifiche e integrazioni effettuate con le Ordinanze nn. 83/2014, 5/2015, 02/2016, 35/2016, 47/2016, 48/2016 e 15/2017;
- l'Ordinanza n. 5 del 30 gennaio 2013 recante "Istituzione dei nuclei di valutazione a supporto del SII (Soggetto Incaricato dell'Istruttoria) previsti ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii." e le successive modifiche e integrazioni effettuate con le Ordinanze nn. 58/2013, 44/2014, 56/2014, 83/2014, 5/2015, 6/2015, 28/2015 e 32/2015;

- l'Ordinanza n. 76 del 3 luglio 2013 recante “Acquisizione di servizi complementari per la realizzazione delle procedure informatiche relative alle ordinanze per le attività produttive danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012: affidamento di servizi complementari mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in deroga alle condizioni stabilite dall'art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- l'Ordinanza n. 79 dell'8 luglio 2013 recante “Approvazione dello schema di convenzione con INVITALIA – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti nell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. e per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna” e le successive modifiche e integrazioni effettuate con l'Ordinanza nn. 84/2014, 64/2015 e 40/2016;
- l'Ordinanza n. 106 del 16 settembre 2013 “Approvazione dello schema di convenzione con ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività di assistenza tecnica afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della regione Emilia-Romagna”;
- l'Ordinanza n. 131 del 21 ottobre 2013 recante “Disposizioni relative ai termini di presentazione delle domande di contributo per la ricostruzione privata di cui alle ordinanze commissariali nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012 e ss.mm.ii. ed alle ordinanze commissariali nn. 60 e 66 del 2013” e le successive modifiche e integrazioni effettuate con le Ordinanze nn. 70/2014 e 71/2014;
- il Decreto n. 1116 del 30 giugno 2014 recante “Procedura aperta sopra soglia per l'acquisizione dei servizi di manutenzione e di integrazione delle procedure informatiche sull'applicativo SFINGE relative alla presentazione, all'istruttoria ed alla liquidazione dei contributi concessi sulla base delle Ordinanze nn. 57/2012, 23/2012, 97/2013, 109/2013 e ss.mm.ii. per interventi relativi al sisma che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna il 20-29 maggio 2012. Aggiudicazione definitiva condizionata”;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 2574 del 23 dicembre 2014 integrativo del DCR n. 786 del 21 agosto 2013 “Definizione delle modalità di controllo previste dall'art. 20 dell'ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.”;
- l'Ordinanza n.8 del 23 febbraio 2015 recante “Proroga dei termini per le domande di contributo delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE”
- il Decreto n. 836 dell'08 maggio 2015 “*Approvazione delle linee guida sui controlli riguardanti i progetti delle strutture e le costruzioni ad uso abitativo (MUDE) ed ad uso produttivo (SFINGE) nella ricostruzione post sisma 2012*”;
- l'Ordinanza n. 16 del 22 marzo 2016 recante “Modifica all'Ordinanza del 23 maggio 2014 n. 42 “Criteri e modalità verifica dell'assenza di sovra compensazioni dei danni subiti per effetto degli

eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del Decreto-Legge 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla Legge 20 marzo 2014 n. 50;

- l'Ordinanza n. 30 dell'11 Maggio 2016 "Approvazione dello schema di convenzione con ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività di assistenza tecnica, di supporto agli enti locali e di monitoraggio, informazione e trasparenza";
- la comunicazione a firma del Commissario delegato, protocollo n. CR/2016/48939 del 15 settembre 2016, con la quale *"si autorizza la conclusione del procedimento per l'ammissione a contributo delle domande depositate ai sensi dell'Art.8 comma 1 dell'Ordinanza n. 56/2015 e ai sensi dell'Art.2 comma 1 dell'Ordinanza n. 25/2016, senza attendere che siano terminate le procedure per la valutazione delle domande presentate a seguito di conferma intervenuta tempestivamente nel termine del 30 giugno 2015"*;
- l'Ordinanza n. 1 del 27 Gennaio 2017 "Approvazione dello schema di convenzione con ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività di assistenza tecnica afferenti alle procedure di concessione di contributi previsti dall'ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. e n. 23/2013 per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna.";

Viste altresì:

- la Convenzione sottoscritta in data 11 settembre 2013 tra il Commissario delegato e l'Amministratore delegato di Invitalia (RPI/2013/691);
- la Convenzione sottoscritta in data 30 settembre 2013 tra il Commissario delegato e il Presidente di Ervet SpA;
- l'Atto integrativo sottoscritto in data 24 dicembre 2014 tra il Commissario delegato e l'Amministratore delegato di Invitalia (RPI/2014/603);
- la Convenzione sottoscritta in data 05 febbraio 2016 tra il Commissario delegato e l'Amministratore delegato di Invitalia S.p.A. (RPI/2016/30);

Visto l'articolo 1, comma 366, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha modificato l'Articolo 3-bis, prevedendo che, in aggiunta ai contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legge 74, anche i contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) ed f) del Decreto Legge 74, possono essere concessi, su apposita domanda del soggetto interessato, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'Articolo 3-bis;

Preso atto della Convenzione CDP-ABI 17 dicembre 2012, coordinata con le modifiche introdotte dall'*addendum* 23 luglio 2013 e dall'*addendum* 16 maggio 2014.

Richiamato in particolare il paragrafo 9 delle "Linee guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi previsti nell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 ai sensi

dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012", approvate con l'Ordinanza n. 74/2012 e ss.mm.ii., che disciplina le modalità di presentazione delle domande di contributo;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Richiamati in particolare:

- l'art. 107.2.b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- l'art. 2 co. 2 e 13, della sopra citata Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., che prevedono le tipologie di interventi finanziabili ai fini della ricostruzione post-sisma 2012;

Dato atto:

- che tutte le comunicazioni della domanda in oggetto sono intervenute o state importate sul sistema informativo "SFINGE";
- che tutti gli atti, i documenti prodotti e acquisiti in fase d'istruttoria, costituenti il fascicolo elettronico, sono presenti e protocollati sul sistema informativo "SFINGE", secondo quanto previsto nelle linee guida parte integrante e sostanziale dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.;
- che è possibile accedere al fascicolo elettronico, inviando formale richiesta **motivata**, ai sensi del Capo V "Accesso ai documenti amministrativi" della legge n. 241/90, attraverso il sistema informativo "SFINGE" nella sezione "*Richiesta stato pratiche (accesso agli atti)*";
- che è possibile ottenere copia dell'estratto specifico del verbale (atto riferito a più beneficiari), compilando il modello "*Richiesta di accesso ai documenti amministrativi*" da richiedere all'indirizzo e-mail agriterremoto@regione.emilia-romagna.it;

Preso atto che in data 01/04/2017 è stata validata, sul sistema informativo "SFINGE", la domanda protocollo **CR-12387-2017** presentata da **AZ. AGR. IL MELOGRANO DI GARUTI CARLA**, con sede legale in Modena (MO), Via Muzza n. 4087, C.F. GRTCRL36P65D166W e P.IVA 02628840361;

Dato atto:

- che Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., di seguito denominata Invitalia S.p.A, ai sensi dell'ordinanza n. 75/2012 e ss.mm.ii., ha istruito la suddetta domanda, predisponendo l'esito istruttorio;
- che il Nucleo di valutazione, a seguito di vaglio dell'esito istruttorio ha proposto, per gli interventi richiesti, la non ammissione a contributo, con la seguente motivazione riportata nella "Scheda riepilogativa" all'interno della tabella intestata "Proposta di delibera", come da verbale conservato agli atti dal Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.):

VISTI E VALUTATI TUTTI GLI ELEMENTI DEL SUPPLEMENTO AL FASCICOLO ISTRUTTORIO

SI PROPONE:

1. LA NON AMMISSIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'IMMOBILE 1 PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

- Non è stato compiutamente dimostrato il razionale utilizzo produttivo dell'immobile alla data del sisma da parte dell'Azienda Agricola Il Melograno (Art. 1 comma 3 dell'Ord. 57/2012 e ss.mm.ii.), requisito fondamentale per beneficiare della concessione dei contributi. La mancata dimostrazione dell'utilizzo risiede innanzitutto in una carente documentazione fotografica, ma principalmente a delle

incongruità presenti all'interno della perizia giurata dell'agronomo Dott.ssa Camurri, laddove nella perizia vengono individuate come sedi operative dell'azienda agricola Il Melograno quella di via Giannone, 48 a Camposanto e quelle di via Muzza, 827 a Ravarino e in via Zuffi, 7 a Finale Emilia, mentre l'immobile in oggetto è in via Muzza, 4087 a Ravarino. Inoltre viene descritto che nell'acetaia al n.827 di via Muzza erano presenti 492 botti per una quantità di aceto pari a 20.376 litri di Aceto Balsamico Tradizionale Modenese mentre in domanda e nel layout produttivo viene individuata l'acetaia presente al numero civico 4087 e con una presenza di 90 botti e non di 492. Senza tralasciare il fatto che risulta di difficile comprensione la presenza di ben 492 botti in un ambiente di soli 99,64 mq di superficie.

Infine, da non sottovalutare che il fabbricato oggetto di richiesta di contributo è inserito in una azienda ove sono presenti altri fabbricati produttivi con le medesime finalità, così come si può desumere dalla relazione agronomica del geom. Raimondi. Tale condizione determina una valutazione del fabbricato oggetto della presente richiesta di contributo in sovradimensione rispetto alle razionali necessità aziendali: la ricostruzione dell'immobile richiesto, quindi, non è considerabile come necessaria alla ripresa ed alla piena funzionalità dell'attività agricola preesistente alla data del sisma (art.2 comma 1 e 2).

- non si ritiene adeguatamente comprovato e documentato, mediante perizia giurata, l'accertamento dei danni provocati dagli eventi sismici ed il livello operativo dichiarato. Non viene altresì dimostrata la riduzione del livello di sicurezza del fabbricato a seguito dei danni strutturali come previsto dall'Ordinanza (art. 2 comma 3 dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii)

2. LA NON AMMISSIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER BENI STRUMENTALI PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

- Pur volendo riclassificare di ufficio la richiesta per l'aceto balsamico nella categoria scorte, la documentazione fornita è contraddittoria e incompleta e non permette di valutare in modo univoco la richiesta di contributo. Non è possibile comprendere il numero delle botti presenti nell'immobile danneggiato in quanto da layout ne dichiarano 90 mentre in perizia ne vengono dichiarate 492; alla luce di quest'ultima dichiarazione, risulta inoltre di difficile comprensione la presenza di 492 botti sulla sola superficie del primo piano, pari a 99,64 mq. Inoltre, in merito all'aceto sversato viene fornita una sola immagine molto poco chiara e che non permette di dare una localizzazione delle botti; la stessa foto mostra, inoltre, la caduta di 4 botti delle 10 dichiarate, oltre a non mostrare chiaramente lo sversamento di prodotto, per via della cattiva qualità dell'immagine. Infine nella perizia giurata a firma della Dott.ssa Camurri, allegata alla perizia giurata del tecnico incaricato, si dichiara che le botti erano ricoverate in via Muzza 827 mentre nella richiesta di contributo l'indirizzo è via Muzza 4087. È pertanto impossibile poter individuare in modo univoco dove questi beni fossero ricoverati.
- Per ciò che riguarda i beni strumentali veri e propri (le cisterne) non viene dimostrato il danno subito dai beni strumentali, la perizia non ne fornisce una descrizione accurata e la richiesta di ripristino in perizia è per un generico "attrezzature varie" e in domanda per "contenitori in acciaio inox e vetro" senza indicarne la tipologia, la marca, le dimensioni o quant'altro. La documentazione fotografica inviata mostra dei beni strumentali in buono stato di conservazione il cui danneggiamento non risulta visibile. Non vengono pertanto rispettati i principi dell'art.10 dell'Ord. 57/2012 e s.m.i.

Il richiedente sugli interventi non ammessi a contributo non può ripresentare domanda conformemente a quanto previsto dall'Ord. 57/2012 art. 13 bis.

- che si è proceduto all'invio della comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90, contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza che si intendono integralmente richiamati;

Preso atto che il richiedente il contributo ha rifiutato il sopramenzionato preavviso di rigetto senza caricare alcuna documentazione a supporto;

Vista la "Scheda riepilogativa" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativa agli esiti dell'istruttoria;

Ritenuto di procedere con il non accoglimento dell'istanza

DECRETA

- di **rigettare** la richiesta di contributo sugli interventi, riportati in “Scheda riepilogativa” all’interno della tabella intestata “Riepilogo degli interventi proposti”, presentata da **AZ. AGR. IL MELOGRANO DI GARUTI CARLA**, con sede legale in Modena (MO), Via Muzza n. 4087, C.F. GRTCRL36P65D166W e P.IVA 02628840361;
- di prendere atto dei motivi ostativi all’accoglimento della richiesta di contributo sugli interventi contenuti nell’esito istruttorio allegato al preavviso di rigetto, che si intendono integralmente richiamati;
- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema informativo “SFINGE” al richiedente i contributi, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla notifica.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

SCHEDA RIEPILOGATIVA

1.	CR/2017	12387	AZ. AGR. IL MELOGRANO DI GARUTI CARLA – Impresa individuale
----	---------	-------	---

CR-12387-2017 AZ. AGR. IL MELOGRANO DI GARUTI CARLA – Impresa individuale

BENI IMMOBILI

TABELLA 1: Riepilogo degli interventi richiesti:

ID. IMMOBILE (domanda)	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	Riferimento tabellare livello di danno DA PERIZIA	Superficie richiesta a contributo (mq) -ante -post	INDENNIZZO ASSICURATIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO (al netto di IVA)
n.1	Ravarino	1	164	TAB. A – lettera c)	Ante: - 201,68 Post: - 201,68	€ 0,00	€ 8.873,92 (costo convenzionale)

TABELLA 2: Riepilogo degli interventi proposti:

ID. IMMOBILE come da domanda	Superficie ammessa - ante - post	DESTINAZIONE D'USO	Riferimento tabellare livello di danno DA ISTRUTTORIA	Costo CONVENZIONALE al netto di IVA	Costo INTERVENTO al netto di IVA	CONTRIBUTO CONCESSO al netto di IVA
		Tipologia di intervento				CONTRIBUTO CONCESSO al lordo di 22% IVA forfettaria (se richiesta)
n.1	Ante: - 201,68 Post: - 201,68	Deposito/Acetaia	Non valutabile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Riparazione con miglioramento sismico				€ 0,00
Indennizzo assicurativo						€ 0,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO						€ 0,00

BENI STRUMENTALI

TABELLA 1: Riepilogo degli interventi richiesti:

Tipologia di intervento	Costo di RIACQUISTO (al netto dell'IVA)	Costo di RIPARAZIONE (al netto dell'IVA)	CONTRIBUTO RICHIESTO (80% del costo/danno, al netto di IVA e dell'indennizzo assicurativo)
RIACQUISTO	€ 27.982,60	€ 0,00	CONTRIBUTO RICHIESTO (al lordo di IVA 22% forfettaria)
			€ 22.386,08
			€ 27.311,01

TABELLA 2: Riepilogo degli interventi proposti:

Tipologia di intervento	Costo di RIACQUISTO AMMESSI (al netto dell'IVA)	Costo di RIPARAZIONE AMMESSO (al netto dell'IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO (80% del costo/danno, al netto di IVA e dell'indennizzo assicurativo)
RIACQUISTO	€ 0,00	€ 0,00	CONTRIBUTO CONCESSO (al lordo di IVA 22% forfettaria)
			€ 0,00
			€ 0,00
I BENI STRUMENTALI NON SONO COPERTI DA POLIZZE ASSICURATIVE RISCHIO TERREMOTO, PERTANTO L'INDENNIZZO E' PARI A			€ 0,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO (al lordo di IVA 22%)			€ 0,00

PROPOSTA DI DELIBERA:

VISTI E VALUTATI TUTTI GLI ELEMENTI DEL SUPPLEMENTO AL FASCICOLO ISTRUTTORIO

SI PROPONE:

1. LA NON AMMISSIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'IMMOBILE 1 PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

- Non è stato compiutamente dimostrato il razionale utilizzo produttivo dell'immobile alla data del sisma da parte dell'Azienda Agricola Il Melograno (Art. 1 comma 3 dell'Ord. 57/2012 e ss.mm.ii.), requisito fondamentale per beneficiare della concessione dei contributi. La mancata dimostrazione dell'utilizzo risiede innanzitutto in una carente documentazione fotografica, ma principalmente a delle

incongruità presenti all'interno della perizia giurata dell'agronomo Dott.ssa Camurri, laddove nella perizia vengono individuate come sedi operative dell'azienda agricola Il Melograno quella di via Giannone, 48 a Camposanto e quelle di via Muzza, 827 a Ravarino e in via Zuffi,7 a Finale Emilia, mentre l'immobile in oggetto è in via Muzza, 4087 a Ravarino. Inoltre viene descritto che nell'acetaia al n.827 di via Muzza erano presenti 492 botti per una quantità di aceto pari a 20.376 litri di Aceto Balsamico Tradizionale Modenese mentre in domanda e nel layout produttivo viene individuata l'acetaia presente al numero civico 4087 e con una presenza di 90 botti e non di 492. Senza tralasciare il fatto che risulta di difficile comprensione la presenza di ben 492 botti in un ambiente di soli 99,64 mq di superficie.

Infine, da non sottovalutare che il fabbricato oggetto di richiesta di contributo è inserito in una azienda ove sono presenti altri fabbricati produttivi con le medesime finalità, così come si può desumere dalla relazione agronomica del geom. Raimondi. Tale condizione determina una valutazione del fabbricato oggetto della presente richiesta di contributo in sovradimensione rispetto alle razionali necessità aziendali: la ricostruzione dell'immobile richiesto, quindi, non è considerabile come necessaria alla ripresa ed alla piena funzionalità dell'attività agricola preesistente alla data del sisma (art.2 comma 1 e 2).

- non si ritiene adeguatamente comprovato e documentato, mediante perizia giurata, l'accertamento dei danni provocati dagli eventi sismici ed il livello operativo dichiarato. Non viene altresì dimostrata la riduzione del livello di sicurezza del fabbricato a seguito dei danni strutturali come previsto dall'Ordinanza (art. 2 comma 3 dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii)

2. LA NON AMMISSIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER BENI STRUMENTALI PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

- Pur volendo riclassificare di ufficio la richiesta per l'aceto balsamico nella categoria scorte, la documentazione fornita è contraddittoria e incompleta e non permette di valutare in modo univoco la richiesta di contributo. Non è possibile comprendere il numero delle botti presenti nell'immobile danneggiato in quanto da layout ne dichiarano 90 mentre in perizia ne vengono dichiarate 492; alla luce di quest'ultima dichiarazione, risulta inoltre di difficile comprensione la presenza di 492 botti sulla sola superficie del primo piano, pari a 99,64 mq. Inoltre, in merito all'aceto sversato viene fornita una sola immagine molto poco chiara e che non permette di dare una localizzazione delle botti; la stessa foto mostra, inoltre, la caduta di 4 botti delle 10 dichiarate, oltre a non mostrare chiaramente lo sversamento di prodotto, per via della cattiva qualità dell'immagine. Infine nella perizia giurata a firma della Dott.ssa Camurri, allegata alla perizia giurata del tecnico incaricato, si dichiara che le botti erano ricoverate in via Muzza 827 mentre nella richiesta di contributo l'indirizzo è via Muzza 4087. È pertanto impossibile poter individuare in modo univoco dove questi beni fossero ricoverati.
- Per ciò che riguarda i beni strumentali veri e propri (le cisterne) non viene dimostrato il danno subito dai beni strumentali, la perizia non ne fornisce una descrizione accurata e la richiesta di ripristino in perizia è per un generico "attrezzature varie" e in domanda per "contenitori in acciaio inox e vetro" senza indicarne la tipologia, la marca, le dimensioni o quant'altro. La documentazione fotografica inviata mostra dei beni strumentali in buono stato di conservazione il cui danneggiamento non risulta visibile. Non vengono pertanto rispettati i principi dell'art.10 dell'Ord. 57/2012 e s.m.i.

Il richiedente sugli interventi non ammessi a contributo non può ripresentare domanda conformemente a quanto previsto dall'Ord. 57/2012 art. 13 bis.